



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio (ad Interim)

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
40	05/03/2020	17	7

Oggetto:

DLgs 209/2003 - DLgs 152/2006 - DGR 8/2019 - Ditta AUTODEMOLIZIONI EREDI PIRRO SRLS - Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento veicolo fuori uso da ubicare in San Tammaro (CE)

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con il DLgs 209/2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia di veicoli fuori uso, che prevede nuovi requisiti per l'autorizzazione degli impianti di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e, pertanto, le ditte già autorizzate devono presentare un progetto di adeguamento dell'impianto esistente alle sopravvenute prescrizioni legislative;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, in attuazione del DLgs.152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.223/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- la ditta AUTODEMOLIZIONI EREDI PIRRO SRLS, con sede legale in San Tammaro (CE) via Nazionale Appia loc. Ponticelli - P.IVA 04150690610 - iscritta alla CCIAA di Caserta al n. REA 302722, legalmente rappresentata da Pirro Antonietta il 08/05/1963, ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0489196 del 02/08/2019, per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, da ubicarsi in San Tammaro (CE) via Nazionale Appia loc. Ponticelli, su un'area di ca. mq.1.500 censita catastalmente al Fg 6 P.IIa 2008, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019;
- con D.D. n.92 del 10/07/2019 lo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, ha escluso dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto proposto dalla ditta, con prescrizioni, su conforme parere della Commissione VIA-VAS-VI del 04/06/2019;
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di comodato stipulato con Abatiello Preziosa, Pirro Antonietta, Pirro Rachele, Pirro Teresa, Pirro Vincenza, registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta con scadenza al 31/12/2025

Preso atto che la Conferenza di Servizi nella seduta del 29/01/2018, a conclusione dei lavori, sulla scorta dei pareri acquisiti, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto proposto dalla ditta.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta AUTODEMOLIZIONI EREDI PIRRO SERLS l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006, per la realizzazione e gestione di un nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori, da ubicarsi in San Tammaro (CE).

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

- il DLgs 209/2003 e smi;
- il DLgs n. 152/2006 e smi;
- la DGR n.8/2019;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di PRENDERE ATTO** delle risultanze della CdS del 29/01/2020, uniformandosi ad esse.
2. **di RILASCIARE** in favore della ditta AUTODEMOLIZIONI EREDI PIRRO SRLS - P.Iva 04150690610 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori, da ubicarsi in San Tammaro (CE) via Nazionale Appia loc. Ponticelli, su un'area di ca. mq.1.500 censita catastalmente al Fg 6 P.IIa 2008, con le seguenti prescrizioni:
 - a) Rispettare le prescrizioni di cui al D.D. n.92/2019;
 - b) Rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati approvati dalla CdS;
 - c) l'azienda è tenuta a rispettare, per rifiuti derivanti dalle imprese esercenti attività di autoriparazione, i quantitativi giornalieri ed annuali come indicato in tabella

TAB. A – Processi di trattamento dei rifiuti

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Attività effettuata	Quantitativi gestiti			Modalità di stoccaggio	Stoccaggio massimo contemporaneo
				Tonnellate	Densità media (T/m ³)	m ³		
(1) Gestione rifiuti art.3 comma 1 lettera p)	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*	R13	0,8 tons/giorno 240 tons/anno	0,4	2 mc/giorno 600 mc/anno	In n. 1 cassone da 2 mc	0,8
	160122	Componenti non specificati altrimenti		1,6 tons/giorno 480 tons/anno	0,8	2 mc/giorno 600 mc/anno	In n. 1 cassone da 2 mc	1,6
	160107*	Filtri dell'olio		0,4 tons/giorno 120 tons/anno	0,4	1 mc/giorno 300 mc/anno	In n. 1 cassone da 1 mc	0,4
	160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*		0,8 tons/giorno 240 tons/anno	0,8	1 mc/giorno 300 mc/anno	In n. 1 cassone da 1 mc	0,8
	160601*	Batterie al piombo		3,6 tons/giorno 1.080 tons/anno	1,2	3 mc/giorno 900 mc/anno	In n. 3 cassone da 1 mc	3,6

- d) Gli autoveicoli devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate;
- e) Nell'impianto devono essere presenti le attrezzature autorizzate e richiamate nella relazione tecnica;
- f) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a 6 mesi;
- g) non è consentito il trasferimento dei rifiuti conferiti e gestiti in R13 ad altri impianti in cui si effettui la sola operazione R13;
- h) nell'impianto deve essere presente un registro sul quale annotare le rilevazioni della radioattività;
- i) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC 08/2019;
- j) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali, nonché gli elaborati grafici presentati ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi;
- k) l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell' Ambiente;
- l) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
- m) i contenitori e/o le aree utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
- n) effettuare una campagna fonometrica con l'impianto a regime, da inoltrare all'Autorità Competente e ad ARPAC, nei 30 giorni successivi all'attivazione dell'impianto;
- o) adottare un Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), a partire dalla data di notifica del Decreto, con la verifica dei seguenti autocontrolli:
- prevedere il monitoraggio delle emissioni acustiche (emissione, immissione e criterio differenziale) con cadenza annuale;
 - prevedere il monitoraggio delle acque reflue scaricate con cadenza semestrale;
 - prevedere un controllo, con cadenza almeno semestrale, sulla conservazione e integrità della pavimentazione ed impermeabilizzazione di tutte le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi;
 - prevedere un controllo annuale sulla tenuta di tutte le vasche interrate e pozzetti;
 - effettuare, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento;
 - effettuare la periodica manutenzione dei macchinari, attrezzature e mezzi d'opera secondo le scadenze prescritte nei relativi manuali;
 - prevedere una verifica quindicinale (visiva) della integrità dei contenitori/serbatoi/cassoni di stoccaggio dei rifiuti.

3. di AUTORIZZARE la ditta, ai sensi dell'art. 124 del DLgs.152/2006, per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione allo scarico delle acque in pubblica fognatura ed in particolare:

- le acque nere provenienti dai servizi igienici sono collegate mediante idonea tubazione ad una vasca imhoff per poi essere convogliate alla pubblica fognatura;
- le acque meteoriche ricadenti sul piazzale e sulle coperture sono raccolte grazie a un sistema di caditoie e griglie opportunamente dislocate verso le acque sono convogliate tramite pendenze della pavimentazione e attraverso tubazioni interrate confluiscono in un impianto di depurazione per il trattamento e inviate alla pubblica fognatura.

4. di AUTORIZZARE la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

5. di STABILIRE CHE:

- 5.1 la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;

- 5.2 prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 386/2016;
- 5.3 la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- 5.4 la durata della autorizzazione unica è fino al 31/12/2024, ovvero un anno rima della scadenza del titolo di disponibilità dell'area, far data dalla sua adozione ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 co.12 del DLgs. 152/06 e alla DGR n.386/2016;
- 5.5 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- 5.6 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 5.7 in materia antincendio la ditta ha depositato nella documentazione l'autocertificazione a firma del legale rapp.te con la quale dichiara di essere esclusa dagli obblighi di cui alla DGR 223/2019 in quanto non soggetta ai controlli di prevenzione incendi di cui all'allegato 1 del DPR 151/2011;
- 5.8 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- 5.9 allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- 5.10 per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che "nell'ambito del ciclo produttivo non viene prodotta alcuna emissione in atmosfera".
- 5.11 per l'impatto acustico nella relazione è dichiarato che il Comune di San Tammaro ha approvato il Piano di Zonizzazione acustica e che l'attività della ditta rispetta i limiti previsti.
- 5.12 la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- 5.13 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 5.14 in relazione alla superficie disponibile, ai sensi della DGR 386/2016 e come specificato nella relazione tecnica, la potenzialità di stoccaggio in detto impianto:
- prima della bonifica non possono essere stoccati nella relativa area più di n.65 autoveicoli (M1/N1) per un periodo massimo di 180 gg.
 - dopo la bonifica non possono essere stoccati nella relativa area più di n.21 autoveicoli (M1/N1).
- 5.15 fatto salvo quanto previsto dall'art.5 co.15 del DLgs.209/2003, la ditta dovrà effettuare esclusivamente le operazioni sui rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) stoccati all'interno dell'impianto, elencati con la rispettiva codifica CER nella seguente tabella riepilogativa:

TABELLA CODICI CER

13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici
13 02 08	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 06	fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 07*	filtri dell'olio
16 01 08*	componenti contenenti mercurio
16 01 09*	componenti contenenti PCB
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 0111

16 01 13*	liquidi per freni
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 0114
16 01 16	serbatoi per gas liquido
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
16 06 01*	batterie al piombo
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
19 12 08	prodotti tessili
20 01 11	prodotti tessili
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi

6. di SPECIFICARE che:

- 6.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 6.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 6.3 la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 6.4 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- 6.5 la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 6.6 la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 6.7 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 6.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 6.9 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

7. di PRENDERE ATTO della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona del dott. Marcello Monaco nato il 17/06/1973.

8. di PRECISARE che:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti coinvolti nel procedimento relativo al rilascio della presente Autorizzazione, provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

9. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

10. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di San Tammaro, ASL/CE UOPC di S. Maria CV, Ente Idrico Campano, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta e PRA di Caserta.

11. di INVIARE copia ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

12. di INVIARE copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

13. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo

(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)